

## Garofalo, boom nel 2006

*L'Antico pastificio Garofalo, nato a Gragnano nel 1789 e cresciuto all'estero prima di tornare in Italia per un importante rilancio all'inizio del 2002, in pochi anni ha raggiunto una quota di mercato pari al 2,4%. Il risultato è stato raggiunto grazie alla combinazione tra qualità e prodotto e a politiche di distribuzione aggressive.*

*Il pastificio, che negli anni 60 è passato dalla famiglia Garofalo che l'aveva fondato nelle mani della famiglia Menna, ha chiuso il 2006 in forte crescita, con un fatturato di 53,5 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente. E i risultati del 2007 non dovrebbero deludere le aspettative di un ulteriore sviluppo. In particolare, la società ha confermato il proprio ruolo di nuovo protagonista del mercato italiano della pasta. Sul mercato domestico, infatti, è stato registrato un fatturato di 21 milioni di euro, con un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente. In crescita del 10% anche le vendite sui mercati esteri, che hanno raggiunto i 32,5 milioni. Le tonnellate prodotte sempre nel 2006 sono state più di 77 mila, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente, grazie al lavoro di 130 dipendenti che operano nella fabbrica di Gragnano, paese le cui acque sorgive da sempre costituiscono l'ingrediente essenziale per la produzione di pasta. Era il 1789 quando il consiglio delle municipalità di Gragnano conferì in esclusiva a Michele Garofalo la concessione per produrre e commercializzare i maccheroni. (riproduzione riservata)*

